

# SAN MARTINO

## Periodico della Parrocchia di Trasasso

Anno 21  
Numero 3  
ottobre 2015

### 20 anni di bollettino parrocchiale

Era il mese di Maggio del 1995. Quello sarebbe stato un anno del tutto speciale perché erano in programma per il 25 giugno la Visita pastorale del Card. Giacomo Biffi e l'11 ed il 12 agosto, la visita della Madonna di San Luca. Parroco era don Renato Bertocchi, il quale però si era aggravato ed era ricoverato in ospedale. Al suo posto era stato nominato come "supplente" Don Giulio Riva che si faceva aiutare nei momenti più importanti da Don Sergio Rondelli.

I due eventi, entrambi di una complessità non comune, avevano messo un po' in crisi don Giulio il quale aveva già diverse parrocchie da servire e non poteva occuparsi di tutto, specie degli aspetti organizzativi ed economici che comunque erano necessari.

Fu così che si decise, lo ricordo bene, di pubblicare un numero unico di un bollettino da mandare a casa a tutti i parrocchiani, residenti e non, sia per informarli degli eventi sia per coinvolgerli nelle cerimonie ed anche per raccogliere i fondi straordinari necessari.

Mi presi volentieri l'incarico e quello che ne uscì lo trovate riprodotto al centro del fascicolo. Quattro facciate in bianco e nero con interventi di ben tre sacerdoti: Don Giulio, Don Sergio e Don Giancarlo.

La novità fu ben accolta dai parrocchiani tanto che, quello che doveva essere un numero unico, ebbe un vero successo, diventando un bollettino che viene pubblicato regolarmente da 20 anni e contribuisce a creare una comunità più coesa. Il bollettino fornisce anche notizie di "stato civile" ad amici magari lontani

che però gradiscono sapere cosa succede nella parrocchia dove sono nati o comunque dove mantengono degli affetti e dei piacevoli ricordi.

Negli anni il Bollettino ha cambiato veste numerose volte sino a stabilizzarsi nella grafica, nella forma e nei colori attuali che ne fanno uno strumento di comunicazione e di catechesi, invidiato anche da parrocchie ben più grandi. Il risultato è possibile grazie alle offerte dedicate che pervengono dai tanti lettori ed anche, in modo determinante, grazie al supporto economico di Emil Banca.

A tutti i collaboratori va il ringraziamento per l'aiuto che hanno prestato e che continueranno a prestare; tra questi mi permetto di citare in modo particolare Padre Bruno il quale arricchisce ormai da molti anni il Bollettino con interventi per i quali raccolgo grande apprezzamento.

La cosa nuova che si potrebbe ora fare, è quella di aumentare le collaborazioni. Più teste hanno più idee e quindi il Bollettino si arricchirebbe di molto.

La sfida è quindi lanciata: mi auguro che qualcuno, giovane o meno giovane, voglia raccoglierla e contribuisca a dare contenuti nuovi al Bollettino. Grazie si d'ora.

Daniele



## Saluto di Don Lorenzo

Un saluto di cuore a tutti!! È con grande gioia che possiamo dire: il Regno di Dio è in mezzo a noi, è fra noi, è in noi. La fede nel Signore Gesù Cristo morto e risorto è sempre più visibile nell'amore che riceviamo da Maria, sua mamma. Il suo "sì", è l'eccezione che ci ha aperto le porte del Paradiso. Che bello!! Che meraviglia!! Ci avvolga lo stupore di Maria nel momento dell'annunciazione. Ci apra il cuore la sua fiducia nella potenza dello Spirito Santo.

Ci rinnovi i nostri pensieri la sua disponibilità affinché si compia l'opera del Padre. Ci accompagni la sua presenza materna per vivere come figli dell'Altissimo. Ci illumini le nostre parole perché siano come le sue: poche, semplici, miti, misericordiose. Auguro a tutti che l'impegno che ciascuno di noi mette ogni giorno nel vivere, possa indirizzarsi sempre più a cercare nella preghiera la volontà del Padre, e dalle sue mani ricevere la forza per amare secondo il Vangelo. Cordiali saluti a tutti.

*Don Lorenzo*

## San Martino Vescovo

Immaginiamoci la scena. È domenica. Arriva per la messa una persona che non è mai entrata nella chiesa di Trasasso. Il prete, in una delle preghiere della messa, parla di «san Martino, nostro protettore». Il nostro nuovo fedele intuisce che la chiesa di Trasasso è dedicata a questo santo. Ma... dov'è san Martino? Il nuovo arrivato cerca con gli occhi l'immagine che lui ha (e che tutti abbiamo) di un soldato romano a cavallo che, con la spada, divide in due il suo mantello per riscaldare un povero infreddolito). Nella chiesa di Trasasso questa immagine non c'è. Dov'è allora san Martino?

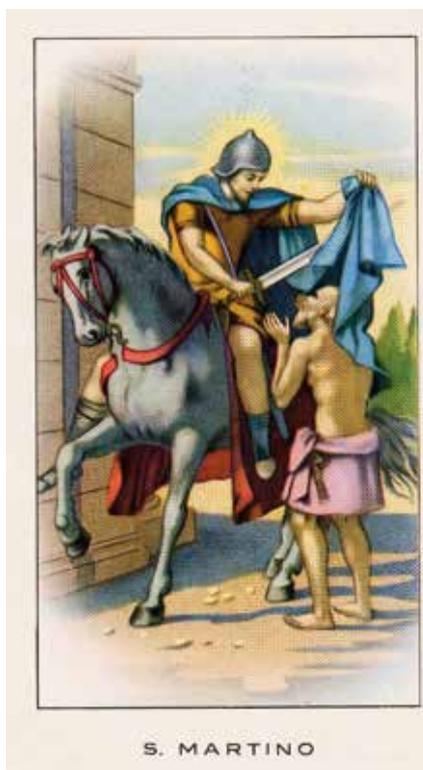
La nostra chiesa lo ricorda soprattutto come vescovo. Tutto ciò che lo rappresenta nella nostra chiesa parrocchiale (statua e dipinti) ce lo mostra nel suo ministero di vescovo. E non è una forzatura, o peggio, un tradimento. Mentre, infatti, quello del mantello è un episodio della vita militare di Martino, il suo ministero come vescovo di Tours è durato 26 anni.

La celebre e giovanissima pittrice alla quale è stato

commissionata la pala d'altare della chiesa di Trasasso ha raffigurato san Martino con i paramenti episcopali, assieme ad altri tre santi molto popolari. È quello che ogni domenica abbiamo davanti ai nostri occhi. Il nostro san Martino, con i paramenti dorati, la mitria in testa e il pastorale nella mano sinistra, guarda la Madonna raffigurata in alto tra gli angeli, mentre con la mano destra sembra dire alla Vergine Maria: proteggi questa comunità.

Ma Trasasso possiede anche una bella statua di san Martino. È quella che viene esposta per la festa. E anche qui il santo, che indossa i paramenti rossi, appare con le sue insegne episcopali: il copricapo (la mitria), l'anello (che lo lega indissolubilmente alla Chiesa) e il pastorale (il bastone con il quale il pastore guida e difende il gregge). C'è una terza immagine di san Martino nella nostra chiesa parrocchiale. Forse anche molti trasassesi non l'hanno mai notata. È un tondo dipinto nella cupola. Dove si trova? Per chi entra in chiesa, in alto a sinistra, mentre, in corrispondenza, in alto a destra, c'è un altro tondo che ritrae un altro santo caro alla comunità: san Pancrazio.

Ciò che sorprende è che anche questo piccolo di-



pinto raffigura san Martino con gli abiti episcopali. Trasasso ricorda e festeggia, quindi, san Martino soprattutto come guida e pastore della comunità, come “protettore e padre” della famiglia dei cristiani presenti nel territorio.

Ma come e perché Martino è diventato vescovo? Questo passaggio – per chi possiede un computer – è descritto molto bene nella “home page” della parrocchia di Trasasso alla voce “patrono”. Lasciata la vita militare, Martino chiese e ottenne di vivere da monaco con un gruppo di confratelli. Desiderava quindi una vita ritirata, non ambiva a nessuna carica ecclesiastica (non voleva far carriera). Fu con un imbroglio (gli dissero che una donna malata desiderava vederlo) che lo fecero uscire dal monastero e lo accompagnarono fino a Tours, una comunità cristiana rimasta senza vescovo. Arrivato in città, la gente lo acclamò: «Vogliamo che tu sia il nostro vescovo». La stessa cosa accadrà un secolo dopo con Ambrogio a Milano. Ambrogio, magistrato romano non ancora battezzato, si sentì gridare dalla folla: «Ambrogio vescovo». E fu un grandissimo vescovo.

Poteva Martino rifiutare una richiesta così precisa e convinta? E se era davvero quella la volontà di Dio? Un proverbio latino dice “vox populi, vox Dei” (voce del popolo, voce di Dio). Nelle parole della gente c’era davvero la chiamata di Dio? Era l’invito di Dio a farsi pastore di quel popolo cristiano?

Martino sentì il peso di quella richiesta che gli cambiava la vita. Già la sua vita aveva avuto dei cambi di rotta imprevedibili: da nativo della Pannonia (Ungheria) a residente nelle Gallie (Francia), da pagano a cristiano, da militare a monaco. E ora questa nuova missione: vescovo.

Ma la coda del diavolo si infila anche nelle cose più sante. Mentre la gente stravedeva per Martino,

i suoi colleghi vescovi lo guardarono con grande sospetto. Gelosia? Invidia? Da dove nascevano le riserve dei confratelli vescovi? Ecco le loro obiezioni: come governerà la chiesa uno che viene dal mondo militare? Ha la cultura adatta ad un ruolo importante e delicato com’è quello del vescovo? Ma... non voleva fare il monaco... e adesso perché siede sulla cattedra episcopale? E poi, quel suo portamento umile e dimesso...

Sì, stupisce lo stile di sobrietà che Martino ha adottato per svolgere il suo ministero episcopale. Quando andava a visitare le parrocchie della diocesi (la potremmo chiamare “la visita pastorale”), si faceva preparare in sacrestia un pagliericcio; solo quando sentì approssimarsi la morte si fece preparare un letto... di cenere.

Tornano alla mente le parole dette da papa Francesco ai vescovi del Brasile: «Abbiamo bisogno di una Chiesa semplice, che usi mezzi poveri».

Mi piace pensare che Martino morì mentre intraprendeva una missione tipicamente episcopale: portare pace in una parrocchia da poco fondata in cui i preti non andavano d’accordo. Martino è ormai malato e quasi ottantenne. Tutti lo sconsigliano a intraprendere il viaggio. Ma egli non si dà pace pensando a quella comunità divisa. Non arriverà a destinazione. Lo assale una grande febbre e il suo grande cuore non regge. Offrirà le sue ultime preghiere e la sua vita per la pacificazione di quella comunità. È il vescovo-padre che vuole l’armonia tra i suoi figli.

Ecco, mi piace pensare che Martino gioisca quando vede la comunità di Trasasso, di cui è protettore, vivere in pieno accordo e in cordiale collaborazione. È il modo più bello di far gioire il suo cuore di vescovo-padre.

*padre Bruno*

**ATTENZIONE!! : La Santa Messa del 2 Novembre,  
giorno dei morti con successiva processione al cimitero,  
si terrà alle ore 15.00**

## I Dieci Comandamenti



*Proseguiamo nel commentare i 10 Comandamenti utilizzando ancora le parole di Gianfranco Vanzini.*

Siamo arrivati al Quinto: Non Uccidere.

Nel Catechismo di S. Pio X, quello che i lettori più anziani ricorderanno avendone imparato a memoria qualche pagina, ad un certo punto si diceva: “Perché Dio ci ha creato?” e la risposta era: “Dio ci ha creato per conoscerlo, amarlo e servirlo in questa terra e per goderlo poi nell’altra in Paradiso”.

Come sempre, i concetti sono espressi in modo chiaro ed inequivocabile. È nostro diritto-dovere cercare di conoscere Dio. Ben vengano quindi tutti gli studi teologici, antropologici, scientifici che approfondiscono la conoscenza della natura dell’uomo e dei suoi desideri più profondi, come pure quelli che indagano sull’origine del cosmo e sulle sue regole.

Anche il significato di amarlo e servirlo non richiede molte spiegazioni. Abbiamo già visto le volte scorse che si ama Dio mettendo in pratica i suoi insegnamenti e amando il nostro prossimo. Per aiutarci a mantenere la rotta e per non farci andare fuori strada, Dio ci dà una indicazione molto precisa anche sul tema di oggi: la vita. Usando una espressione da codice della strada, possiamo dire che ci dà un segnale di “divieto”; con il quinto comandamento ci dice: “Non uccidere”. Il messaggio è chiaro e non lascia spazio ad equivoci o finzioni.

Infatti, solo Dio è il Signore della vita, dal suo inizio alla sua fine, nessuno, in nessuna circostanza, può rivendicare a sé il diritto di distruggere direttamente un essere umano innocente. Ma allora siamo o non siamo liberi? È la solita domanda che ritorna. Certo che siamo liberi,

infatti volendo possiamo anche uccidere, ma poi? Dio ci mette in guardia da quel poi, vuole evitarci guai maggiori.

Attraverso un divieto ci vuole dare una indicazione: non uccidere, rispetta la vita. Non hai il diritto di togliere la vita a qualcuno perché il Signore della vita sono solo io; inoltre se uccidi, o anche solo offendi un tuo fratello in maniera grave e anche in forme diverse, poi starai male e non sarai affatto felice.

Che cosa ci indica in sostanza il quinto comandamento? Ci ordina di rispettare la vita, nostra e degli altri, in quanto dono di Dio. Poi, allargando la riflessione, ci porta ad esaminare una serie di comportamenti le cui conseguenze sono tra loro assimilabili. Vediamo i più gravi. L’omicidio volontario, cioè l’azione rivolta ad uccidere, direttamente o indirettamente, da soli o con altri cooperatori, una persona umana.

L’aborto: Dio padrone della vita, ha affidato agli uomini l’altissima missione di procreare e di proteggere la vita. Perciò la vita, una volta concepita (embrione), va protetta in ogni modo e con ogni cura, e non può pertanto essere distrutta a nostro piacimento.

L’eutanasia: qualsiasi azione diretta a mettere fine alla vita delle persone, in qualsiasi situazione si trovino, è inaccettabile.

Il suicidio: noi siamo solo gli amministratori della nostra vita. Non ne siamo i proprietari, siamo tenuti a rispettarla e ad usarla secondo i fini per i quali ci è stata donata. Non possiamo disporne a piacimento. Togliersi la vita è un atto di profonda sfiducia nella Provvidenza e nella misericordia di Dio, ed è inoltre una offesa all’amore del prossimo, poiché spezza ingiustamente i legami di solidarietà e fiducia verso la società familiare, nazionale e umana. Si potranno considerare le condizioni particolari in cui una persona può trovarsi, tuttavia la gravità del fatto rimane.

Dio ci mette in guardia e ci ricorda di non compiere atti dannosi per noi o per il nostro prossimo dei quali poi, una volta riconosciuto il male compiuto, proveremo un rimorso più o meno forte e duraturo. Che cosa può succedere in pratica e che cosa ci insegna l'esperienza?

Un caso per tutti. L'aborto. Mi limito a dare voce alle tante lettere che mi è capitato di leggere, su giornali e riviste, di giovani donne che in vari modi e in diverse circostanze hanno abortito.

Il messaggio unanime è: "...ho sofferto tanto e soffro ancora" oppure: "...la mia creatura oggi compirebbe 3, 4, 7 ecc. anni, e invece non c'è più perché l'ho eliminata". Vi risparmio la descrizione di altre sofferenze, ma tutte sono sullo stesso piano. Se quelle ragazze, aiutate dai

padri delle loro creature (dai loro partner come si dice oggi) dai loro genitori, dalla comunità circostante (Comune, Parrocchia, Stato, Ass. ni di volontariato) avessero fatto nascere i loro figli, molto probabilmente sarebbero andate incontro a difficoltà pratiche, economiche, sociali ecc. ma sarebbero senz'altro molto più serene e con meno rimorsi e sofferenze.

Siamo alla solita conclusione e non potrebbe essere diversamente: ascoltare i messaggi che Dio ci ha dato e continua a darci fa vivere bene... qui... oggi

P.S. Ho volutamente lasciato fuori il tema della guerra, perché molto importante e meritevole di un approfondimento particolare che faremo la prossima volta.

***continua nel prossimo numero***

## Festa del Patrono di Trasasso di San Martino

**Domenica 15 novembre 2015**

### Programma

- Ore 9.30**      **Messa officiata da Don Marco Pieri anche in ricordo del suo 25mo di Sacerdozio**
- Ore 12.30**    **Polentafa in Canonica.**
- Ore 14.30**    **Arrosti e vino nuovo**

*Siamo grati a Don Marco il quale, oltre a celebrare la Santa messa del Patrono, ha voluto festeggiare assieme a noi la sua bellissima ricorrenza.*

### **Attenzione:**

*per partecipare al pranzo è obbligatorio prenotarsi da Pietro Gaspari entro il 10 Novembre 2015 (cell.333.4053750). I posti disponibili sono 70, raggiunto il numero non sarà più possibile partecipare.*

## Notte di note - concerto di inizio agosto

Il Concerto di inizio Agosto, dedicato al Maestro Gino Ravaglia, non ha certo deluso i tanti amanti della bella musica.

Sotto la sapiente regia di Massimo Zanotti si sono esibiti artisti di fama nazionale, dal padre Fio, al

tenore Cristiano Cremonini, alla cantante Carlotta Cortesi.

Il tutto accompagnato dal Quartetto Archimia. Insomma una gran bello spettacolo!!



### MONZUNO Notte di Note, quinta edizione La grande musica a Trasasso

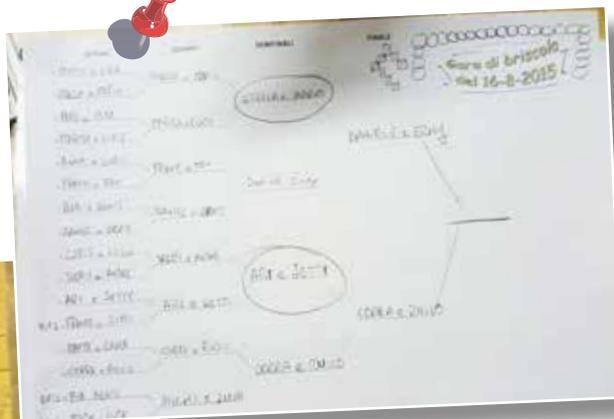
**E' TUTTO PRONTO**, nella caratteristica frazione di Trasasso di Monzuno, per uno degli eventi musicali più attesi dell'estate. Sabato sera, dalle 21 in avanti, la Chiesa di San Martino ospiterà infatti la quinta edizione di 'Notte di Note', concerto organizzato da Famibanca con il patrocinio del Comune di Monzuno. Anche quest'anno l'organizzazione è riuscita a portare a Trasasso diversi artisti di elevata caratura: si tratta di Massimo Zanotti, musicista, arrangiatore, maestro d'orchestra, compositore e autore monzunesi che collabora con artisti del calibro di Claudio Baglioni, Adriano Celentano e Renato Zero e che sabato sarà chiamato a deliziare i presenti con pianoforte e voce, della bravissima cantante ed insegnante vocale Carlotta Cortesi e del Quartetto Archimia, quartetto d'archi formato dagli artisti Serafino Tedesi (violino), Paolo Costanzo (violino), Andrea Anzalone (violoncello) e Matteo Del Soldà (viola). Nonostante l'utilizzo di strumenti classici, il Quartetto Archimia esegue brani che spaziano dal rock al pop passando per il jazz e il funky. L'ingresso al concerto è gratuito.

**Il Quartetto Archimia, il concerto è stato**

di S.

### Notizie dalla Baita

Anche la scorsa estate la Baita ha rappresentato un formidabile luogo di incontro per tutti gli abitanti di Trasasso. Ecco alcune immagini.



16 agosto: i vincitori della gara di briscola



12 settembre: poveri galletti!!

a qualcuno tocca...



**Notizie dalla Baita**

**27 luglio: Festa del Tesseramento**



**Processione del 13 settembre**



*Ale, Il campanaro*



*La Santa Messa officiata da Padre Bruno*



*La Processione*

# ❖ SAN MARTINO ❖

Anno 1 Numero 1 - Semestrale, sped.abb.post.pubb.50%

Maggio 1995

## Bollettino della Parrocchia di Trasasso

### Ai Fedeli della Parrocchia

di

Don Giulio Riva

Carissimi,

Domenica 25 Giugno il Cardinale Arcivescovo sarà in Visita Pastorale nella nostra vostra Parrocchia.

Sono certo che tutti siete consapevoli dell'importanza di questo avvenimento: è l'incontro della comunità dei fedeli con il suo Pastore, segno di pace ed unità, garanzia della nostra speranza che ci rende pellegrini consapevoli verso la Casa del Padre.

La vostra Parrocchia è ricca di fede, di tradizioni cristiane e so che da tempo vi state preparando nella preghiera: è la condizione primaria ed indispensabile perchè l'incontro col Vescovo sia un vero momento di fede e di crescita nella testimonianza cristiana.

Chiedo scusa di questa mia intromissione, che ha il solo intento di sostituire Don Renato, attualmente infermo e per il quale Vi chiedo un ricordo speciale nella preghiera perchè, oltre che a poter essere presente il 25 giugno possa riprendere completamente la sua opera pastorale tra di Voi.

Vi saluto.

Don Giulio

### La gioia dell'incontro

di

Don Giancarlo Mezzini

E' sempre la Provvidenza Divina, che mai abbandona, a guidare i nostri passi nel cammino della vita; se questo è vero, come è vero, per ogni persona, a maggior ragione vale anche per ogni comunità cristiana. Dio, sapientemente e, a volte, anche misteriosamente, conduce il suo popolo per sentieri che lo portano all'incontro con sè: tutta la vicenda umana, come la storia di un popolo, è costellata di riunioni più o meno significative, ognuna delle quali è sempre preparazione e premessa indispensabile all'incontro beato e beatificante con Dio, per il quale siamo fatti e verso il quale tutti siamo diretti. In simile contesto diventa indispensabile, per noi che abbiamo la fede, leggere gli eventi importanti della nostra vita. Penso allora agli appuntamenti meravigliosi che la nostra comunità cristiana di Trasasso vivrà l'estate prossima: la visita pastorale del Card. Giacomo Biffi e la venuta della venerata immagine della B.V. di S. Luca. Due fatti che un provvidenziale disegno ha voluto avvenissero quasi in contemporanea; ma che, a mio avviso, sono l'uno il coronamento dell'altro e che capitano in un momento difficile per la nostra comunità cristiana, che di fatto si trova espropriata del suo pastore perchè malato. Penso, come del resto ciascuno di voi, a Don Renato e alla malattia che lo costringe all'inabilità, ma non certo all'inutilità! Mai come ora il suo ministero è stato fecondo! Mai come ora ogni sua parola - che, il più delle volte, è di preghiera e di offerta - anche la più flebile ed insignificante, è preziosa per



**Numero speciale  
per eventi speciali**

Direttore Responsabile:  
Daniele Ravaglia  
Approvazione Curia  
Arcivescovile di BO  
del 25.5.95  
Stampato in proprio.

## La gioia dell'incontro

(segue da pag.1)

la sua comunità: si ripete così il mistero, di dolore e salvezza, della croce di Cristo. Le due visite allora, dell'Arcivescovo e di Maria - seppure in una sua effigie - rappresentano il conforto che Dio offre a noi ed il suo incitamento ad affrontare il terzo millennio della nuova era.

Ogni comunità cristiana della Chiesa bolognese ha con il Vescovo, suo pastore legittimo, per il quale in ogni messa eleva al Padre preghiere, un vincolo profondo e vitale: è mediante lui che ogni credente è legato agli Apostoli, di cui è successore, e in definitiva a Cristo risorto, del quale nella Chiesa è il primo testimone. Verrà perciò a confermarci nella fede; fede in Cristo morto e risorto per la nostra salvezza. Ci offrirà la sua parola, ferma e sicura, mediante la quale continuamente raduna il popolo di Dio affidato alle sue cure e che quel giorno (25 giugno 1995) sarà rappresentato dalla parrocchia di Trasasso. Maria, che il vangelo ripetutamente presenta come la perfetta discepolo del Signore, verrà a ricordarci le parole che disse a Cana di Galilea ai servi: "Fate quello che (Gesù) vi dirà". E con quel gesto, severo ad un tempo e materno, di porgere ad ogni persona il suo divin figlio, il bambino Gesù, dirà che solo in Lui si trovano vittoria e salvezza!

\*\*\*

Il nostro compito perciò, in questo tempo che ci separa dai due appuntamenti, oltre ad una preparazione spirituale immediata che contempra anche una buona confessione, è quello di dilatare il più possibile il nostro cuore per non perdere nulla, nemmeno una parola o un gesto di quei momenti fortunati. Un'ulteriore riflessione s'impone alla nostra attenzione. E', questo, nella misteriosa economia divina, un tempo di grazia e di purificazione interiore dove occorre togliere, a livello personale ed anche comunitario, tutto ciò che impedisce di vivere pienamente la fede; tutti gli atteggiamenti e quei comportamenti cioè che sono in contraddizione con la proposta cristiana.

Se la buona volontà di ciascuno non si

accontenterà di fare solo bella figura, ma vorrà anche rendere proficui quei momenti di grazia, allora sarà vera e profonda anche la gioia che spontaneamente scaturirà dai due incontri.

*Don Giancarlo*

### Comitato responsabile dei festeggiamenti.

L'assemblea parrocchiale del 14.5.95 ha nominato i responsabili dei diversi settori che si dovranno occupare di organizzare la Visita Pastorale e quella della Madonna di San Luca. Essi Sono:

**-Dini Marta:** (triduo - preparazione dei ragazzi- e aspetti religiosi in genere),

**-Mezzini Mario:** (responsabile dei lavori),

**-Carmagnini Loretta:** (fiori, pulizia della Chiesa e iniziative legate ai Sacramenti di Cresima e Comunione del 25.6.95)

**-Pietro Gaspari e Gironi Pancrazio:** (organizzazione aperitivo per il Cardinale e Cene per recupero fondi)

**-Daniele Ravaglia:** (informazioni -lettera alle famiglie - recupero fondi necessari per i lavori).

Ciascun responsabile si avvarrà ovviamente dell'aiuto di tutti coloro che vorranno dare una mano.

**E speriamo che siano molti !!!!**

25  
giugno  
1995  
Visita  
Pastorale



11 e 12  
agosto  
1995  
visita  
Madonna  
di  
San Luca

## Significato della Visita Pastorale

di Don Sergio Rondelli

Per prepararci degnamente alla sacra Visita Pastorale che il nostro Arcivescovo farà alla comunità parrocchiale di Trasasso, è necessario fare alcune considerazioni:

### -Chi è il Vescovo ?

E' colui che è posto dallo Spirito Santo a succedere agli Apostoli come pastore e guida delle anime e, insieme al Papa e sotto la sua autorità, ha la missione di perpetuare l'opera di Cristo, Pastore Eterno. Perciò il Vescovo, per virtù dello Spirito Santo che gli è stato donato, è vero ed autentico Maestro della fede. Ogni città ha il suo Vescovo. E quella città, nel linguaggio della Chiesa, si chiama Diocesi. Ora la Diocesi di Bologna ha come successore degli Apostoli il Vescovo Giacomo Biffi.

### Che cos'è la Visita Pastorale ?

E' la visita che ogni Vescovo compie in tutte le parrocchie che compongono la sua Diocesi. Essendo la Visita Pastorale un fatto importantissimo, va preparato con la preghiera ed i sacramenti. Faremo un Triduo solenne al quale vorremo tutti presenti. Così riandremo con la memoria alle Visite Pastorali del passato, che troviamo descritte nei libri della parrocchia e vedremo come i nostri padri si preparavano al grande avvenimento. E' troppo grande

la grazia che il Signore ci fa e non vorremmo lasciarla cadere invano. E' il Signore che mediante il Vescovo viene a visitarci, a parlarci, ad esortarci perchè ritorniamo a vivere il nostro battesimo con entusiasmo e franchezza. Nessuno deve rimanere indifferente di fronte a questo storico avvenimento. Che Maria Santissima ed i nostri Santi Patroni ci aiutino con la loro intercessione a prepararci in preghiera ed in meditazione al giorno della Visita Pastorale.

Don Sergio

Il 25 Giugno prossimo,  **Davide Faggioli** riceverà la Cresima mentre  **Ilaria Ravaglia** e  **Federica Ravaglia** riceveranno la Comunione. Ricordiamoli nelle nostre preghiere.

Preghiamo perchè  
Don Renato  
possa essere  
di nuovo tra di noi

Aiutiamo  
la nostra  
Chiesa !



In tanti si fanno  
tante cose!!

## Sono Tante le cosa da fare!

di Daniele Ravaglia

Il 1995 sarà un anno veramente importante per la nostra Parrocchia: ci attende infatti, nel mese di giugno, la visita Pastorale di Sua Eminenza il card. Biffi il quale impartirà anche i Sacramenti della Cresima e della Comunione, nonché l'ospitalità alla Madonna di San Luca che sarà con noi nei giorni 11 e 12 agosto.

Lasciando a chi di dovere occuparsi dell'aspetto spirituale, ciò di cui sono stato incaricato di riferire riguarda l'aspetto economico della Parrocchia. E' urgente e necessario effettuare alcuni lavori che non possiamo più rinviare. Nell'assemblea di domenica 14 maggio, sono stati individuati gli interventi più importanti che risulterebbero essere i seguenti:

- a)-messa a norma dell'impianto elettrico della Chiesa, obbligatoriamente prescritto entro giugno, dalle vigenti normative ,
- b)-rifacimento di parti importanti di intonaco e relative decorazioni all'interno della Chiesa,
- c)-ringhiera e piancito esterno per l'entrata in Sagrestia
- d)-sistemazione bagno della canonica,
- e)-sostituzione di alcune grondaie,
- f)-ritocchi e imbiancatura parte residua esterna della canonica.

Detti lavori comporterebbero una spesa complessiva di circa £.20.000.000 alla quale vanno aggiunti altri costi per piccole manutenzioni e spese varie legate alle feste già citate.

Si tratta ovviamente di una cifra molto alta per gli scarsi bilanci della nostra comunità.

E' infatti bene sottolineare che le raccolte medie degli ultimi due anni, effettuate durante le Messe, hanno comportato un incasso di £. 2.200.000 annue, cifra appena sufficiente alla manutenzione ordinaria della Chiesa. A ciò si aggiunga il fatto che abbiamo già dovuto sostenere spese recenti relative al rifacimento della colonna, alla sostituzione dell'impianto di riscaldamento e ad interventi sulle grondaie per una spesa complessiva di circa 16.000.000. Tale somma è stata coperta da un contributo della Curia per £.3.000.000, dall'assegnazione alla

nostra Parrocchia di parte degli oneri di urbanizzazione previsti dalle legge, per £.5.000.000 e per il resto da offerte di parrocchiani, dal ricavato di alcune feste e da risparmi accantonati in anni precedenti. Ora però le casse sono quasi vuote e dobbiamo quindi attivarci al fine di reperire l'intera cifra occorrente.

Abbiamo quindi pensato di aprire una pubblica sottoscrizione che speriamo trovi tanti aderenti. A tal fine troverete qui allegato un bollettino postale che faciliterà il versamento di quanto ciascuno vorrà donare.

Diversi adulti e ragazzi si sono pure offerti per organizzare iniziative varie (feste-pranzi-tombola eccetera) tutte finalizzate alla copertura delle spese.

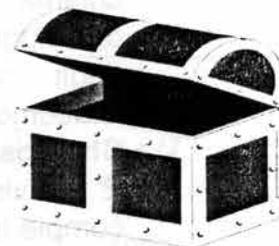
Pur in presenza di momenti di difficoltà per tante famiglie, credo che dai nostri bilanci sia possibile ricavare qualcosa da destinare ad un fine altamente meritorio ed in linea coi desideri dei nostri padri che ci hanno lasciato in custodia una Chiesa tanto bella.

A nome di tutta la collettività ringrazio sin d'ora quanti accoglieranno il presente invito nonché tutti coloro, e sono veramente molti, che, oggi come ieri, mettono a disposizione il loro tempo e le loro capacità per il mantenimento della "casa di tutti".

Daniele

La Chiesa  
è la casa  
di tutti !

Le Tue offerte  
saranno usate  
bene!!



Chi non vuole usare il bollettino postale può depositare una busta anche in Chiesa, durante la raccolta della Messa, scrivendo la destinazione, oppure può consegnare l'offerta a Don Giulio o a Daniele.

Siccome verrà fatto un elenco dei benefattori, è bene indicare se l'offerta debba essere anonima oppure nominativa.

**Notizie del Circolo**



**Torneo di Calcetto  
ALE - RUM  
agosto 2015**



**Miglior Straniero  
Cucciolo**



**Premio Tuttofare  
(raccattapalle,  
megafono,  
cronometro)  
ALE  
(Ritira Mattia)**



**Miglior D.S.  
Loris**



**Capocannoniere  
Max con 12 reti**

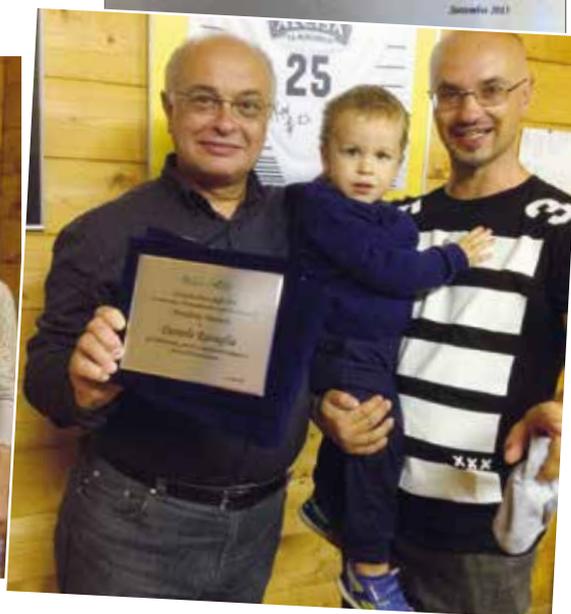


**Premio Fair Play  
Gabriele "Pittore"  
(ritira Andrea)**

**Inoltre:  
Miglior Giocatore Old: Paolo Varenna | Miglior giocatore Young: Denis**

## Circolo Amici degli Altri

Per tanti anni ha profuso un generoso e significativo impegno a favore dell'associazione. Per questo motivo il Circolo Amici degli Altri ha voluto premiare Daniele Ravaglia nominandolo Presidente Onorario.



***Domenica 23 agosto, durante la Santa Messa delle 10.30 abbiamo ricordato e pregato per Ivan Ravaglia, nel 12° anniversario della sua scomparsa. A seguire la famiglia di Ivan ha offerto a tutti un rinfresco in Baita.***



## Come cambia il paese

### Due immagini a confronto.

Una bella immagine storica della casa di Bruna, recuperata dall'archivio della Fotoottica Macchiavelli a confronto con il bel restauro attuale.

Nella prima foto si vede Tullio Benni sulla porta di quella che era allora la tabaccheria (con tanto di insegna sulla parete).



Da notare la strada, ovviamente non asfaltata, e la piccola capanna di dietro, ora sostituita con la ex casa di Peppino.

*Per offrire un sostegno alla  
parrocchia di Trasasso è possibile  
effettuare un versamento*

*anche sul conto corrente acceso  
presso Emil Banca alle seguenti  
coordinate bancarie:*

**IBAN IT 53 X 07072 36970  
017000100250**



*A lato: i temerari che da Trasasso  
sono andati in gita a piedi alle  
Pale di Cedrecchia*



## CENA SOTTO LE STELLE - 13 AGOSTO 2015



*Solito successo ha ottenuto la Festa al calar del sole, quest'anno fissata il 13 agosto.*

*Non è stato facile per i pur valenti cuochi accontentare i tanti che si sono presentati a far festa insieme. Ma alla fine c'è stata grande soddisfazione da parte di tutti e l'impegno a ritrovarsi la prossima estate. Come*



*al solito, il netto ricavo della festa è stato equamente destinato alle spese di manutenzione della Chiesa e della Baita.*



*Campionato Italiano di velocità in salita. Manuel, "Fullo", Socio del Circolo ha vinto la Gara di regolarità di Scarperia e si è classificato al quinto posto nella gara ufficiale. Complimenti!!*

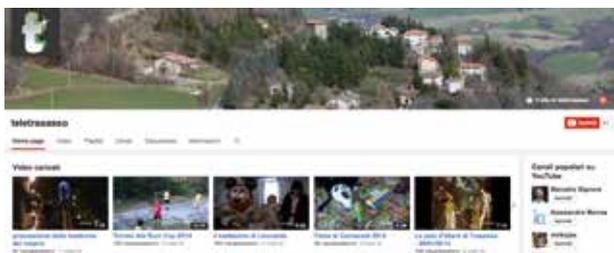
### Finalmente restaurato l'oratorio di Monteverere

Finalmente, dopo anni di degrado ed abbandono, anche l'oratorio di Monteverere è stato restaurato. Tanti sono stati coloro che hanno collaborato alla raccolta fondi promossa da Comune e Pro Loco, sia privati che imprese. Così, in occasione della festa di Monteverere, il due di agosto, l'oratorio è stato inaugurato. La cerimonia è stata presieduta da Padre Bruno ed accompagnata dal Coro e dalla Banda di Monzuno.

Peccato mancasse Don Dario Zanini, il promotore originario della costruzione. Non è riuscito, almeno da vivo, a vedere un'opera alla quale tanto teneva.

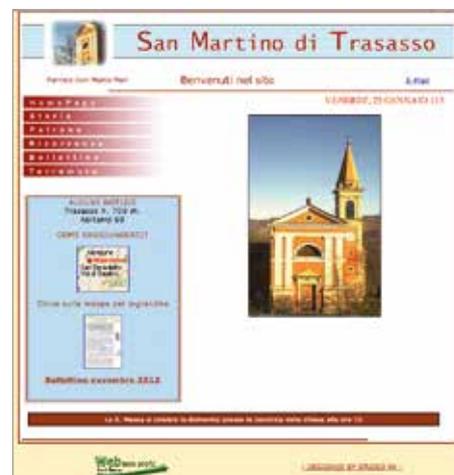


### Trasasso on the web



<http://www.youtube.com/user/teletrasasso>

### Il sito della parrocchia di San Martino



[www.trasasso.it](http://www.trasasso.it)

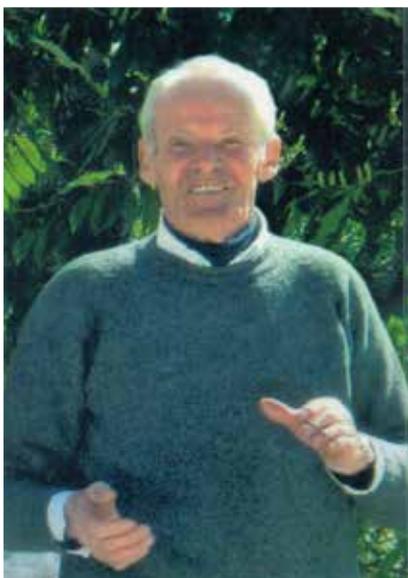
## Dall'omelia di Don Giancarlo per la cerimonia funebre di Mario Mezzini

...Gesù nelle beatitudini ci dice che Dio guarda al cuore e non si ferma all'apparenza: Egli va alla sostanza della nostra vita, e il suo sguardo raggiunge le profondità del nostro essere; e di noi Dio sa tutto, e per questo sa valorizzare ogni palpito di bene, ogni gesto d'amore da noi compiuto e ogni nostra sofferenza o tribolazione che abbiamo sopportato. Questa immagine di Dio, ci offre motivo di speranza in quest'ora di dolore, mentre affidiamo (lo zio) Mario a Dio, perché gli dia pace: Gli affidiamo, al contempo tutto il bene che ha compiuto nella sua lunga esistenza terrena, perché lo accolga e lo ricompensi con la pace; poniamo anche nelle mani di Dio tutte le mancanze che ha commesso per la fragilità della condizione umana perché lo purifichi e lo accolga oggi stesso nel Paradiso.

Gesù proclama "beati", cioè destinatari del suo regno, non coloro che ostentano la loro religiosità, vantando "crediti" o meriti inesistenti, ma coloro che vivono i valori profondamente umani che sono racchiusi nel vangelo, e che le "beatitudini" sintetizzano in modo mirabile. Valori quali: L'umiltà, la sin-

cera e fattiva partecipazione alle sofferenze degli altri, la mitezza nel trattare con il prossimo, l'amore e l'impegno per le cose giuste, la capacità di compassione e di perdono, la trasparenza del cuore e il rifiuto di ogni ipocrisia, l'impegno ad unire anziché dividere. Tratti che abbiamo ritrovato anche nello zio Mario: uomo mite e buono che ha amato la sua famiglia, la sua casa e il suo lavoro, ed è stato custode attento e premuroso della nostra chiesa e della colonia; schivo di carattere, ma rispettoso verso tutti; discreto e allo stesso tempo amabile: quando riusciva a vincere quella sua naturale timidezza, diventava particolarmente loquace, ed era piacevolissimo conversare con lui! Questo a me è capitato un paio di volte, l'ultima della quale in casa della zia Angiolina.

E' con questi sentimenti e, soprattutto, con la grande fiducia in Dio che ora affidiamo questo nostro caro fratello al Signore perché l'accolga nella sua pace e lo ammetta al banchetto della vita, che il profeta Isaia ci ha preannunciato, dove il Signore stesso toglierà il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e tergerà le lacrime dei loro occhi.



**Mario Mezzini**  
5 agosto 2015



**Il cimitero di Trasacco in occasione delle esequie di Mario Mezzini**

## Ricordiamoli



*Adriana Stagni ved. Librenti*  
5 ottobre 2015



*Maria Nanni*  
21 luglio 2015



*Vogliamo ricordare anche Gina, la "bidella" di tanti ragazzi di Monzuno.*

*Una preghiera anche per Consolini Maria Jole, assidua lettrice del nostro bollettino e che ci ha lasciato ormai da diversi mesi*

## Abbiamo pregato e pregheremo per:

- |               |   |               |  |
|---------------|---|---------------|--|
| <b>15 ago</b> | Marta Dini – Carlo e Giovanna Rondelli –<br>Pietro Nascetti   | <b>27 set</b> | Buganè Augusto – Crusca Giovanni<br>Mira e defunti Bartolini Arturo                |
| <b>23 ago</b> | Ivan Ravaglia – Angiolino, Albertina e Maria<br>Monti - Alessandro Guidotti e Giancarla Cerioli                                   | <b>4 ott</b>  | Mezzini Federico, Rocca Maria, Mezzini Mario                                       |
| <b>30 ago</b> | Gino Ravaglia - Gino Buganè – Crusca Giovanni<br>Selindia e defunti Fam Dini  | <b>11 ott</b> | Santoli Elena – Musolesi Maria   |
| <b>6 set</b>  | Mezzini Federico, Rocca Maria e Giunchiglia<br>Vittorio. Def. Fam. Valisi Cevenini – Def. Francia<br>Angiolino e Chinni Albertina | <b>18 ott</b> | Mira e def. Famiglia Bartolini - Adriana ed Egeo<br>Librenti                       |
| <b>13 set</b> | Mira e defunti fam. Bartolini Arturo. Defunti Fam.<br>Crusca – Mezzini Maria Giovanna, Anna, Mario e<br>Zietta                    | <b>25 ott</b> | Calzolari Peppino, Manuela e Orazio – Santi<br>Costantino                          |
| <b>20 set</b> | Def. Fam. Benni Duilio – Bacci Elena  | <b>1 nov</b>  | Benni Duilio e fratelli – def. Fam. Crusca   |
|               |   | <b>2 nov</b>  | Defunti della Parrocchia   |
|               |   | <b>8 nov</b>  | Irene Ravaglia - Mira e def. Fam. Bartolini Arturo                                 |
|               |   | <b>15 nov</b> | Santi Ermete – Fam. Frontieri e Mariotti – Anna,<br>Mario, Maria Giovanna e Zietta |

**(parziale rettifica dell'elenco precedente)**

## Offerte

### Offerte per la Chiesa

Consolini Vaioli Lucia	30
Consolini Maria Jole	20
Studio Ravaglia Alessandro	500
Persiani Sebastiano	30
Ravaglia Emanuele	50
Menini Gabriella Crusca Luca	50
Don Giuseppe Lanzoni	400
Puliti Faraone	40
Roversi Mario	50
Anonimo	20
Anonimo	50
Bartolini Arturo	500
Persiani Elisabetta	25
Cristina Calzolari in memoria di Peppino, Emanuela e Orazio	250
Buganè Luciana	100
Carassiti Rosella	30
Bellini Giovanni e Maria Stella	70
Bartolini Arturo	15
Pietro e Annamaria	250
Sireni Antonia	50
Ravaglia Daniele	250
<b>Totale</b>	<b>€ 2.790</b>

### Offerte per il giornalino

Laura Rizzi Teglia	20
Lorenzetti Vittorio	25
Giardini Franco	15
Serenari Ines	30
Menini Gabriella Crusca Luca	10
Don Giuseppe Lanzoni	10
Multimatic di Gianni Persiani	100
Bacci Mazzoni Milena	20
Roversi Mario	15
Persiani Elisabetta	20
Buganè Luciana	15
Macchiavelli Maria Stella	20
Ravaglia Annamaria	25
<b>Totale</b>	<b>€ 325</b>

### Offerte per il Cero

Anonimo	5
Bartolini Arturo	20
Buganè Luciana	15
Rossi Laura	10
Ravaglia Annamaria	35
Persiani Daniela	10
Ravaglia Serena e Maria Silvia	20
Adriana ed Egeo Librenti	5
<b>Totale</b>	<b>€ 120</b>

